

# Comunicato del CO.CI.SE.

## Ai cittadini, a tutti i genitori, al personale della scuola

**Riforme o TAGLI nella scuola pubblica? Meno personale, meno soldi, più alunni.**

Come si può dedurre dalla tabella che pubblichiamo, il prossimo anno la situazione sarà la seguente:

regione	Riepilogo tutti gli ordini Escluso il sostegno					Alunni comunicati in OF 2009/10 (esclusa infanzia)	Alunni previsti a.s. 2010/11 (esclusa infanzia)	differenza %	sostegno		
	O.D. 2009/10	Organico 2010/11	Totale Variazioni	totale variazioni in %	di cui variazioni in OF (1)				Organico di diritto 2010/11	Incremento da utilizzare in O.F. 2010/2011	Organico di fatto 2010/2011
Abruzzo	15.206	14.527	-679	-4,47%	-95	152.609	151.415	-0,79%	1.639	426	2.065
Basilicata	8.206	7.781	-425	-5,18%	-49	77.545	76.072	-1,94%	869	89	958
Calabria	28.616	27.094	-1.522	-5,32%	-155	268.268	264.223	-1,53%	2.865	834	3.699
Campania	78.600	74.914	-3.686	-4,69%	-525	829.393	819.032	-1,27%	10.597	1.334	11.931
Emilia Romagna	39.761	38.568	-1.193	-3,00%	-174	446.541	455.479	1,96%	3.224	2.668	5.892
Friuli	12.581	12.203	-378	-3,00%	-58	123.724	125.238	1,21%	903	394	1.297
Lazio	59.187	57.357	-1.830	-3,09%	-237	630.351	632.195	0,29%	6.245	2.641	8.886
Liguria	14.070	13.579	-491	-3,49%	-69	148.590	149.482	0,60%	1.479	657	2.136
Lombardia	91.967	89.207	-2.760	-3,00%	-444	999.542	1.013.119	1,34%	6.578	5.086	11.664
Marche	17.183	16.388	-795	-4,63%	-84	179.758	180.522	0,42%	1.279	1.031	2.310
Molise	3.917	3.722	-195	-4,98%	-21	38.929	38.090	-2,20%	358	106	464
Piemonte	44.500	42.861	-1.639	-3,68%	-229	445.732	448.833	0,69%	3.886	2.271	6.157
Puglia	51.438	48.903	-2.535	-4,93%	-363	559.529	553.887	-1,02%	6.069	1.434	7.503
Sardegna	20.009	18.972	-1.037	-5,18%	-112	189.772	185.579	-2,26%	2.162	264	2.426
Sicilia	65.743	62.418	-3.325	-5,06%	-479	687.131	678.425	-1,28%	8.247	3.183	11.430
Toscana	37.330	36.209	-1.121	-3,00%	-173	383.965	389.422	1,40%	2.857	1.833	4.690
Umbria	9.543	9.230	-313	-3,28%	-44	96.791	97.463	0,69%	713	288	1.001
Veneto	48.215	46.582	-1.633	-3,39%	-229	539.433	546.837	1,35%	3.378	2.582	5.960
<b>Totale Nazionale</b>	<b>646.072</b>	<b>620.514</b>	<b>-25.558</b>	<b>-3,96%</b>	<b>-3.540</b>	<b>6.797.603</b>	<b>6.805.313</b>	<b>0,11%</b>	<b>63.348</b>	<b>27.121</b>	<b>90.469</b>

a fronte di un incremento di alunni da 6.797.603 a 6,805,313 si avrà la riduzione di - 25,558 cattedre. Oltre a 15.000 del personale A.T.A cioè personale tecnico e amministrativo (tra i tecnici ci sono anche gli insegnamenti tecnico-pratici).

**35.558 lavoratori in meno.** Se accadesse ad una grande industria, come ad esempio la Fiat, ci sarebbe lo stesso **assordante silenzio?**

I primi a farne le spese saranno gli alunni. Meno insegnanti, classi più affollate, meno ore di studio, meno didattica, meno TEMPO PIENO (quello vero, non quello finto), meno TEMPO PROLUNGATO, classi dei Licei, dei Tecnici e dei professionali accorpate.

Davvero si può credere che investendo di meno nella formazione (**8 miliardi in meno!!!**), dando meno cultura, meno istruzione, si possano formare cittadini più consapevoli e capaci?

Davvero si può credere che con classi più affollate, diamo a tutti i ragazzi, specialmente a quelli più svantaggiati, le giuste opportunità di avere un futuro migliore?

Oggi le scuole pubbliche hanno pochissime risorse e sono costrette a mendicare i finanziamenti, in futuro sarà sempre peggio, sulla falsariga delle scuole americane. Lì le scuole pubbliche sono state ridotte a scuole-ghetto per favorire le scuole private che costano fior di dollari e pochi si possono permettere. Purtroppo i politici italiani stanno inseguendo lo stesso disegno vergognoso, aberrante.

Molti genitori e molti insegnanti sono sempre più **rassegnati e passivi**, sembra che stiano diventando fatalisti e che il pensiero si più o meno questo: *“anche senza istruzione, anche se la scuola è alla canna del gas, in qualche modo qualcosa o qualcuno (forse la provvidenza???) aiuterà i nostri ragazzi ad avere un futuro migliore, in qualche modo se la caveranno”, quindi non è un problema mio. Io di problemi ne ho già abbastanza per occuparmi di quelli dei ragazzi”.*

Dietro a questo pensiero nichilista si nascono parecchi alibi. Ora è tempo di smetterla con gli alibi e chiedersi: vogliamo davvero che il futuro dei nostri figli sia segnato dal *“muoia Sansone con tutti i filistei”*? Oppure vogliamo fare qualcosa per evitare che lo sfascio della scuola pubblica raggiunga il limite estremo? Noi del COCISE pensiamo che occorrerebbero meno sprechi, meno portaerei, meno elicotteri militari, più etica politica, politici più preparati, più investimenti nella ricerca e nella formazione perché da queste dipende il futuro dei nostri figli. **VOI COME LA PENSATE?**

Solo la parte migliore del Paese, (genitori e scuola uniti), può fermare lo scempio e invertire la tendenza.